

ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA RISERVA NATURALE REGIONALE “LAGO DI VICO” (LAZIO, VITERBO): ACCIPITRIFORMES, FALCONIFORMES, STRIGIFORMES (DATI 2007-2008)

ALESSANDRO QUATRINI⁽¹⁾, FABIO SCARFÒ⁽²⁾ & MARZIO ZAPPAROLI⁽³⁾

⁽¹⁾ Via Capranica, 1 – 01037 Ronciglione (VT) (alessandroqua155@yahoo.it)

⁽²⁾ R.N.R. Lago di Vico – Via Regina Margherita, 2 – 01032 Caprarola (VT)

⁽³⁾ Dipartimento di Protezione delle Piante, Università degli Studi della Tuscia
Via San C. de Lellis, snc – 01100 Viterbo (zapparol@unitus.it)

Nel 2007 è stato avviato un Progetto Atlante degli Uccelli Nidificanti nella R.N.R. Lago di Vico (Viterbo, Lazio) allo scopo di fornire un quadro aggiornato dell'avifauna nidificante. Vengono presentati i risultati relativi al biennio 2007-2008 su rapaci diurni e notturni.

La Riserva, istituita con L. R. 47/1982 e ampliata con L. R. 24/2008, occupa l'intera caldera vicana, nei Comuni di Caprarola e Ronciglione (VT). L'area di studio (510-965 m s.l.m.) si estende per circa 3.000 ha ed esclude la superficie lacustre; 1/3 del territorio è tutelato dalla ZPS IT6010057. Le tipologie ambientali rappresentate sono: boschi d'alto fusto (faggeta, cerreta) 36% della superficie; coltivazioni a nocciolo 35%; castagneti da frutto 11%; aree aperte (cespuglieti, seminativi, ambienti ripari) 10%; bosco ceduo 5%; zone residenziali 3%. Il clima è temperato con caratteristiche di suboceanità dovute alla presenza del lago (Blasi, 1994).

L'area di studio è stata suddivisa in 42 unità di rilevamento (U.R.), costituite da quadrati di 1 km di lato originati dalla griglia U.T.M. Sono state escluse le U.R. con meno del 20% di superficie ricadente nell'area di studio (es. zone periferiche). La metodologia usata per la raccolta dei dati è quella standardizzata a livello europeo, già utilizzata per l'Atlante nazionale (Meschini & Frugis, 1993) e quelli regionali (Boano et al., 1995; Brunelli et al., in stampa). Ogni U.R. è stata visitata almeno cinque volte nel periodo febbraio-agosto 2007 e 2008; a ogni specie è stata assegnata una categoria di nidificazione: eventuale, probabile, certa (cfr. Boano et al., 1995). Per aumentare la contattabilità degli Strigiformi è stato utilizzato il *playback* (Barbieri et al., 1976; Fuller & Mosher, 1981). La strumentazione è stata attivata dopo 2-3 min di ascolto passivo delle specie in canto spontaneo: dapprima per 20 s, poi per 45 s ed infine per 90 s, con intervalli di risposta vocale di circa 60 s, con 2-3 min di ascolto passivo finale (Exo & Hennes, 1978). La scelta dei punti di ascolto è stata pianificata in funzione della biologia riproduttiva delle specie.

Sono stati raccolti 79 dati utili relativi a otto specie (Tab. 1). La comunità dei rapaci è quella tipica degli ambienti collinari del Lazio (cfr. Boano et al., 1995). Le specie più abbondanti (*Strix aluco*, *Buteo buteo*, *Accipiter nisus*) nidificano negli ambien-

Nidificazioni (numero di U.R.)					
Specie	Certe	Probabili	Eventuali	Tot U.R.	Coppie stimate
<i>Pernis apivorus</i>	-	1	3	4 (9.5 %)	3-4
<i>Accipiter nisus</i>	2	1	5	8 (19.0 %)	8-10
<i>Buteo buteo</i>	1	5	9	15 (35.7 %)	10-15
<i>Falco tinnunculus</i>	-	1	3	4 (9.5 %)	3-4
<i>Asio otus</i>	3	-	-	3 (7.1 %)	3-5
<i>Athene noctua</i>	-	3	1	4 (9.5 %)	4-5
<i>Strix aluco</i>	-	39	-	39 (92.8 %)	80-90
<i>Tyto alba</i>	-	-	2	2 (4.7 %)	1-2
Totale	6	50	23	79 (188 %)	120-130

Tab. 1. Rapaci nidificanti nella caldera vicana: numero di Unità di Rilevamento (U.R.), percentuale di copertura ($n. \text{ U.R. specie} / n. \text{ U.R. area di studio} \times 100$), stima indicativa delle coppie nidificanti.

Nidificazioni (numero di U.R.)				
Tipologie ambientali	Certe	Probabili	Eventuali	Totali
Bosco d'alto fusto	1	33	11	45 (57.0%)
Bosco ceduo	2	4	3	9 (11.4%)
Castagneto da frutto	-	2	1	3 (3.8%)
Nocciolo	-	8	6	14 (17.7%)
Aree aperte e di transizione	2	3	2	7 (8.9%)
Zone residenziali	1	-	-	1 (1.2%)
Totale	6	50	23	79 (100%)

Tab. 2. Rapaci nidificanti nella caldera vicana: numero di Unità di Rilevamento (U.R.) per tipologia ambientale.

ti forestali (Tab. 2), tipologia di habitat ben rappresentata nell'area di studio (52% della superficie).

Le numerose segnalazioni (39) di *Strix aluco* sono dovute sia alla elevata contattabilità della specie, sia all'abbondanza della stessa nell'area di studio (Calvario & Sarrocco, 1989). La specie è diffusa anche in ambienti sub-ottimali, essendo stati rilevati territori stabili anche in U.R. esclusivamente occupate da nocciolieti. *Tyto alba*, *Athene noctua* e *Asio otus* sono più rari e localizzati, probabilmente per la limitata estensione di aree aperte, necessarie per la loro attività di caccia (Boano et al., 1995; Brichetti & Fracasso, 2006).

La consistenza numerica di *Buteo buteo* e *Accipiter nisus* risulta stabile (cfr. Simmi, 1980), con una possibile sottostima dello Sparviere, più elusivo. Si ritiene sottostimata anche la popolazione di *Pernis apivorus*, per difetto di indagini.

L'area di studio presenta una ridotta estensione di habitat per *Falco tinnunculus*, specie che localmente, oltre agli ambienti aperti, sfrutta anche i castagneti da frutto ed è presente con una popolazione di 3-4 coppie.

Simmi (1980) riporta la presenza nella Riserva di una coppia di *Milvus migrans*, scomparsa negli anni '90, probabilmente a causa della chiusura di una piccola discarica di rifiuti solidi urbani nelle vicinanze (F. Simmi, com. pers.). Attualmente la specie si osserva solo in migrazione.

Ringraziamenti. Si ringrazia il Direttore della R.N.R. Lago di Vico, Dott. Felice Simmi.

Summary

The Atlas of the Breeding Birds in Lago di Vico Natural Reserve (Central Italy): Accipitriformes, Falconiformes, Strigiformes (data 2007-2008)

In 2007 started the Atlas Project of breeding birds of Lake Vico Natural Reserve, ZPS IT6010057 (Latium, Italy). The preliminary results on birds of prey (2007-2008) are presented. The study area was divided in a 1x1 km UTM grid (42 Research Units). We used the method of EOAC (European Ornithological Atlas Committee) for collecting data. Eight breeding species have been recorded: *Buteo buteo*, *Accipiter nisus*, *Pernis apivorus*, *Falco tinnunculus*, *Strix aluco*, *Asio otus*, *Athene noctua*, *Tyto alba*. Estimates on local population abundance and habitat preferences of the species are also given.

BIBLIOGRAFIA

- Barbieri F., Bogliani G., Fasola M., 1976. I metodi di censimento degli Strigiformi. Atti I Convegno Siciliano di Ecologia: 109-116.
- Blasi C., 1994. Fitoclimatologia del Lazio. Fitosociologia, 27: 151-175.
- Boano A., Brunelli M., Bulgarini F., Montemaggiore A., Sarrocco S., Visentin M. (a cura di) (1995). Atlante degli uccelli nidificanti nel Lazio. Alula, volume speciale (1-2): 1-224.
- Bricchetti P. & Fracasso G., 2006. Ornitologia Italiana. Vol. 3. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Brunelli M., Corbi F., Sarrocco S., Sorace A., De Felici S., Boano A., Guerrieri G., Meschini A., Roma S., in stampa. Nuovo Progetto Atlante degli Uccelli Nidificanti nel Lazio (2000-2009). Edizioni ARP, Roma.
- Calvario E. & Sarrocco S., 1989. Frequenza dell'Allocco in alcune formazioni forestali del Lazio in relazione al tipo di governo del bosco. Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, 17: 395-399.
- Exo K.-M. & R. Hennes, 1978. Empfehlungen zur Methodik von Siedlungsdichte-Untersuchungen am Steinkauz (*Athene noctua*). Die Vogelwelt, 99: 137-141.
- Fuller M.R. & Mosher J. A., 1981. Methods of detecting and counting raptors: a review. Studies in Avian Biology, 6: 235-264.
- Galeotti P., 1990. Territorial behaviour and habitat selection in a urban population of the Tawny Owl (*Strix aluco*). Bollettino di Zoologia, 57: 59-66.
- Meschini E. & Frugis S. (a cura di), 1993. Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, 20: 1-345.
- Simmi F., 1980. Osservazioni sui Falconiformi dei Monti Cimini e problemi di tutela ambientale. Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Tesi di Laurea, A.A. 1979-1980: 56 pp.